

Cultura e società

Sara Durantini racconta la "sua" Annie Ernaux

L'autrice mantovana, che ha intervistato il premio Nobel francese, sarà domani, alle 17, a Casa Gallini a Voghera

VOGHERA

Un viaggio nella vita e nelle opere di Annie Ernaux, scrittrice francese premio Nobel per la letteratura 2022 e divenuta negli anni un simbolo per lo stile inconfondibile di scrittura e i messaggi forti trasmessi nei suoi libri, anche in difesa dei diritti delle donne.

Domani, alle 17, a Casa Gallini in via Emilia, a Voghera, Sara Durantini presenterà il suo libro dal titolo "Annie Ernaux, ritratto di una vita". L'evento è organizzato da Libreria Ticinum, in collaborazione con il Comune di Voghera;

lo scrittore Guido Conti dialogherà con l'autrice. Sara Durantini, mantovana, è stata affascinata dalla figura di Ernaux.

«Si tratta di un mix tra narrativa, saggistica e giornalismo – spiega l'autrice – in cui un capitolo è dedicato all'intervista ad Annie Ernaux, che mi ha ricevuto a casa sua. Nel libro, alterno la mia voce a quella della scrittrice francese. Sono partita dalla mia storia, da come ho conosciuto Annie Ernaux una ventina di anni fa, immergendomi nelle sue parole, per poi passare alla sua storia, che può essere la

storia di tante donne. Non è una biografia classica, ci sono parti romanzate, che prendono spunto da eventi che hanno cadenzato la vita di Ernaux». Il libro che verrà presentato domani a Voghera nasce da un lavoro precedente condotto da Sara Durantini, e incentrato su tre celebri scrittrici francesi, Colette, Marguerite Duras e, appunto, Annie Ernaux, pubblicato nel 2021: «Dopo quella pubblicazione, ho voluto approfondire la figura di Annie Ernaux, sia come donna sia come scrittrice, che mi ha dato tanto. Ho iniziato a scrivere, poi mi è arri-

vata la possibilità di incontrarla a casa sua, dove Annie Ernaux si è raccontata con grande generosità. In questa mia opera, sono racchiusi vent'anni di letture, di studi e approfondimenti su una scrittrice che ha rivoluzionato il genere autobiografico, intrecciando vita e letteratura».

La forza narrativa di Annie Ernaux si esprime nelle tante battaglie portate avanti sul ruolo della donna nella società e in famiglia: «Da una cinquantina d'anni, si batte per i diritti delle donne. È stata davvero un faro in un momento storico in cui c'erano meno



Sara Durantini e Annie Ernaux

attenzioni su questo tema rispetto agli ultimi 10-15 anni. Mi ha confidato come, nella storia del femminismo francese, che lei ha vissuto in prima persona, ci sono stati momenti altalenanti. I movimenti del '68 diedero un grande slancio, seguiti però da un periodo di stagnazione, in cui le donne non riuscivano ad avere punti di riferimento forti e lei, attraverso libri come "L'evento", "La donna gelata", "Memorie di ragazza", ha parlato in modo diretto, e talvolta anche spietato, dei diritti delle donne».

ALESSANDRO QUAGLINI